

## **ASSEMBLEA ANNUALE**

**23 MARZO 2024**

**Lesà – Sala consiliare**

### **RELAZIONE ASSOCIATIVA**

A voi, cari soci delegati e presidenti delle comunali novaresi, al rappresentante dell'esecutivo regionale Claudio Gariazzo un caro saluto e un particolare ringraziamento per essere presenti qui, in questa bella sala consiliare di Lesa, per celebrare la cinquantunesima assemblea della nostra Avis provinciale.

In primis ringraziamo il sig. sindaco Luca Bona, il presidente della comunale Paolo Chiesa, i suoi dirigenti e associati tutti. Il lago Maggiore è bello, Lesa è un bel paese e la sua comunale Avis è attiva ed efficiente, dove si respira sempre un'aria di amicizia e sincera collaborazione.

Non possiamo iniziare i nostri lavori senza ricordare, anche in questa riunione, tutti i soci, donatori e non, che sono venuti a mancare in questo ultimo anno. In segno di riconoscenza per il loro lavoro e la loro testimonianza nel mondo avisino novarese propongo un minuto di raccoglimento. Nello stesso ricordiamo anche tutte le vittime delle troppe guerre, piccole e grandi, che stanno follemente condizionando vite e destini di troppe donne, uomini e intere nazioni.

Entriamo ora nel merito delle attività e dell'analisi puntuale delle nostre realtà ed ai risultati raggiunti, sia quantitativi sia qualitativi.

#### **1. Le comunali ed i loro soci e donatori**

Come ricorderete le comunali afferenti alla Provinciale di Novara sono 42 oltre alla sovracomunale di Borgomanero. Tutte, entro i termini stabiliti e senza sollecitazione alcuna (grazie davvero!), hanno prodotto le loro schede A dalle quali si evince la scheda B del Provinciale, la cui sintesi è riportata più avanti (ricordiamo che i dati sono quelli al 31.12.2023).

Anche quest'anno non possiamo che confermare l'intensità del lavoro svolto dalle nostre comunali, un lavoro ancora una volta, oltre che significativo, meritevole di ogni riconoscenza, dentro e, soprattutto, fuori dall'Avis. Il sangue, come vedremo, anche nel 2023 non è mancato così come non sono mancate le diverse attività ed iniziative tese alla promozione del sangue ed alla ricerca di nuovi soci donatori, specialmente tra i più giovani.

Ancora una volta è doveroso sottolineare che sono diverse le piccole comunali che donano, in proporzione al numero degli abitanti, di più o addirittura molto di più di altre che hanno bacini di abitanti numericamente molto più rilevanti. E proprio quella di Lesa ne è la grande conferma.

Alla base del successo, ci sono i contatti personali e la testimonianza diretta. Nelle comunità più piccole i contatti sono più facili e gli esempi virtuosi più evidenti.

Accanto a questa considerazione dovremmo farne un'altra che, per non ripeterci da un anno all'altro, ci limiteremo a citarla: ci riferiamo alla conclamata assenza di alcune comunali, le solite, dalla vita associativa provinciale. Sono oggettivamente troppe le assenze di presidenti e dirigenti, dei quali - a parte la primaria e concreta donazione dei loro donatori – nulla sappiamo. Nulla sappiamo delle loro attività associative o, se ci sono, delle loro problematiche o contingenti necessità e, tanto meno, di loro critiche o proposte. Questo ci fa dire della necessità che sentiamo forte di riprendere quegli incontri di zona, incontri che abbiamo fatto sino al periodo della pandemia. Dobbiamo renderci conto, ora più che mai che siamo tutti elementi di una rete. Oltre che OdV, Organizzazione di Volontariato, **siamo anche e soprattutto una rete** e come tali partecipiamo tutti ad un sistema, sempre più integrato.

Un sistema lavora bene e raggiunge i suoi obiettivi se e solo se tutti i nodi della rete, operano all'unisono condividendo buone pratiche ed esperienze.

Diamo ora un'occhiata alla tabella che segue.

<b>TABELLA A</b>								
<b>AVIS PROVINCIALE NOVARA_ANALISI SCHEDE B DAL 2016 AL 2023</b>								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Donatori	8.908	8.832	8.974	8.871	8.719	8.870	9.097	9.081
Nondonatori	379	378	354	328	357	347	342	368
<b>Totale Soci</b>	<b>9.287</b>	<b>9.210</b>	<b>9.328</b>	<b>9.199</b>	<b>9.076</b>	<b>9.217</b>	<b>9.439</b>	<b>9.449</b>
Nuovi Soci	1.050	944	975	955	909	974	1.170	1.031
Soci Cancellati	865	1.006	881	1.183	1.074	1.207	912	1.036
Saldo=Nuovi-Usciti	185	-62	94	-228	-165	-233	258	-5

Rispetto al precedente anno notiamo in assoluto una diminuzione di 16 donatori e un concomitante aumento di 10 soci: **di fatto si tratta di una situazione inalterata.**

Se consideriamo che il numero dei cittadini residenti nella provincia di Novara è di circa 363.000 (per la precisione erano 362.875 ad ottobre 2023) il rapporto donatori Avis su abitanti è 2,5%, ovviamente lo stesso dell'anno scorso. Nel prossimo punto della relazione avremo modo di presentare i dati delle donazioni trasmessici dai Simt e dalle Udr.

La tabella che segue presenta invece la suddivisione per fasce di età e genere. Facciamo notare subito che i numeri totali sono diversi, minori di quelli di cui sopra e ciò perché l'imputazione sulla scheda A dei dati su età e generi, essendo facoltativa, non è stata fatta da tutte le comunali.

ANALISI ANAGRAFICA DONATORI 2023																		
	Mas	Fem	Totali	18/25	26/35	36/45	46/55	56/65	>65	Mas	18/25	26/35	36/45	46/55	56/65	>65	Fem	
Anno	2023	5.942	3.049	8.991	574	1.058	1.428	1.793	1.025	64	5.942	553	650	661	775	413	17	3.049
		66,09	33,91		9,7	17,8	24,0	30,2	17,3	1,1	100,0	18,1	21,3	21,7	25,4	13,5	0,6	100,0
		in %			27,5		54,2					39,5		47,1				

Si evidenzia che:

- I donatori maschi rappresentano i 2/3 del totale
- Il 31,5% dei donatori ha un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (lo scorso anno la stessa fascia d'età era il 30,9%): quindi abbiamo un leggero aumento dei giovani
- Le donatrici giovani (cioè dai 18 ai 35 anni) rappresentano il 39,5 % del totale delle donatrici mentre i donatori giovani solo il 27,5 dei pari sesso. In aggiunta si sappia che le donatrici sono passate dal 32,3 % del 2022 al 33,9 %
- Le fasce intermedie (36-55 anni) dei maschi rappresentano il 54,2% del totale mentre quelle femminili il 47,1%

Per quanto attiene ai gruppi ematici la situazione è rimasta inalterata.

## 2. Le donazioni: i numeri e le criticità e le prospettive

Analizziamo ora i dati relativi alle donazioni, quelli pervenuti dai Simt di Novara e Borgomanero, dalle UdR "novaresi" e dall'UdR/PdR di Arona.

Per approfondire meglio guardiamo la tabella che segue che presenta le

- donazioni e variazioni percentuali anno 2023 rispetto al 2022 e le
- preselezioni e variazioni percentuali anno 2023 rispetto al 2022.

Numero donazioni anno 2023 rispetto al 2022

	Arona			Borgomanero			Novara SIT			UDR			Totali		
	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%
Sangue intero c/o centri trasfusionali	0	0	0,00%	4.979	4.703	-5,54%	3.807	3.759	-1,26%	0	0	0,00%	8.786	8.462	-3,69%
Sangue intero c/o unità fisse o mobili	2.143	2.093	-2,33%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	3.666	3.711	1,23%	5.809	5.804	-0,09%
Aferesi	0	0	0,00%	684	745	8,92%	633	745	17,69%	12	92	#####	1.329	1.582	19,04%
<b>Totali</b>	<b>2.143</b>	<b>2.093</b>	<b>-2,33%</b>	<b>5.663</b>	<b>5.448</b>	<b>-3,80%</b>	<b>4.440</b>	<b>4.504</b>	<b>1,44%</b>	<b>3.678</b>	<b>3.803</b>	<b>3,40%</b>	<b>15.924</b>	<b>15.848</b>	<b>-0,48%</b>

Numero preselezioni anno 2023 rispetto al 2022

	Arona			Borgomanero			Novara SIT			UDR			Totali		
	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%	31/12/22	31/12/23	%
Preselezioni	166	179	7,83%	330	302	-8,48%	460	430	-6,52%	529	563	6,43%	1.485	1.474	-0,74%

In generale notiamo da subito un calo, seppur modestissimo in numeri assoluti, delle donazioni: **76 in meno, vale a dire lo 0,48%**. A fronte di un **calo di ben 329 sacche di sangue intero registriamo però l'eclatante dato di ben 253 donazioni in aferesi in più**. Sono almeno tre le considerazioni da fare:

- a) Le donazioni di sangue intero presso il Simt di Novara nel 2023 sono state in calo rispetto al 2022 del 1,26% (-48 unità). Ben più rilevante è il calo registrato presso il Simt di Borgomanero dove abbiamo avuto 276 donazioni in meno (-5,54%). A Borgomanero il calo della “domanda” è iniziato a febbraio '22. Più avanti analizzeremo e commenteremo questi dati che, diciamolo subito, NON ci devono preoccupare.
- b) Le donazioni effettuate nei PdR della Udr di Novara (senza cioè considerare Arona) nel 2023 sono cresciute ancora: dalle 3.666 del 2022 siamo passati a 3.711 del 2023 (+1.23%)
- c) Le aferesi nel 2023 rispetto all'anno precedente sono aumentate del 19,04%. E' un dato eclatante: a Borgomanero abbiamo avuto l'8,92% in più e a Novara Simt il 17,69%. Va notato che anche le raccolte dei due sabati al mese presso l'Udr di Novara hanno dato ben 92 aferesi contro le 12 del 2022. In quell'anno il servizio di plasmateresi era iniziato solo nel mese di novembre. Anche su questo ci intratteremo più avanti.

In generale diremo che **l'autosufficienza di sangue intero** ormai raggiunta a livello nazionale fa il paio con quella a livello regionale e a livello provinciale e che il sistema di interscambio tra province e regioni funziona, per quel che ci è dato sapere, senza sprechi e senza carenze. Se fossimo in ambito commerciale diremmo che “l'offerta ha seguito o cavalcato la domanda”. E questo è un grande risultato, diciamocelo in tutta franchezza e con il giusto orgoglio, soprattutto per la componente di raccolta associativa.

Una **nuova iniziativa** che riguarda le donazioni è quella specificatamente rivolta ai dipendenti del Banco BPM (la ex Banca Popolare di Novara). Una specifica chiamata rivolta ai dipendenti della provincia di Novara, per una tre giorni dedicata a loro presso il SIMT dell'Ospedale di Novara lo scorso anno ha portato risultati positivi (adesioni complessive di 35 persone). Un secondo appuntamento proprio in questa settimana, vale a dire nelle giornate del 19 e 20 marzo 2024 ha visto un altrettanto discreta adesione. Vista la sempre maggiore attenzione delle aziende alle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance), esperienze di questo tipo, con realtà di una certa dimensione, potrebbero dare davvero risultati lusinghieri per la raccolta presso i SIMT, in particolare a quello di Novara.

Sulle donazioni un quesito però ce lo dobbiamo porre: **perché la domanda di sangue intero, in generale, è diminuita?** La risposta sta sicuramente nel fatto che se da un lato si stanno adottando nuove tecniche operatorie (vedi per esempio la laparoscopia) e si prescrivono alcune nuove terapie mediche, dall'altro non possiamo non ricordare le liste d'attesa. Queste sono ancora troppo lunghe e dallo smaltimento troppo lento, ingiustificatamente lento.

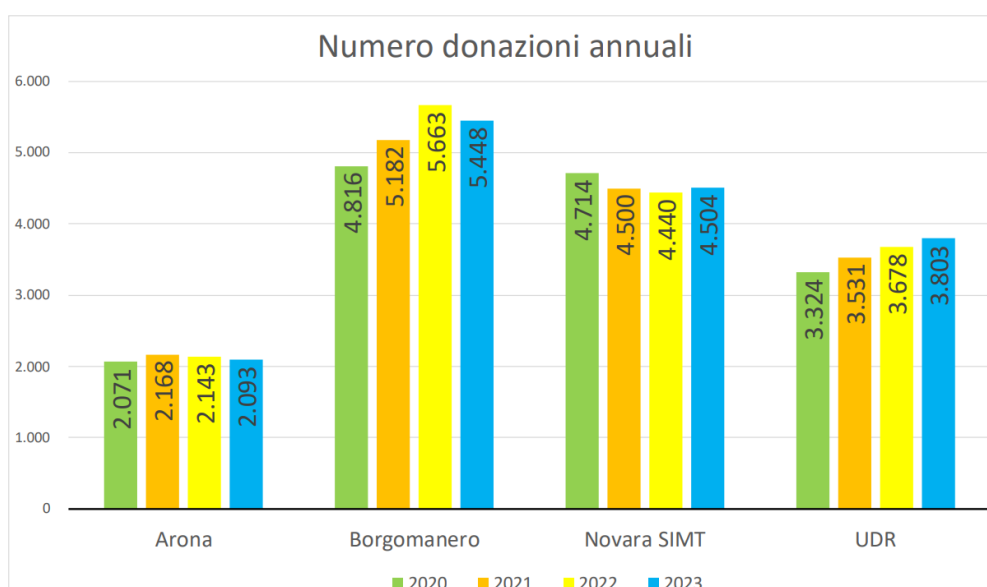
Il dato del quale invece dobbiamo andar più fieri è quello del concomitante **aumento del quasi 20% delle aferesi**. Anche la provincia di Novara ha concorso a diminuire, seppur indirettamente, il tasso di importazione dei plasmaderivati. Dietro a questo ci sono sicuramente le intense attività di sensibilizzazione e propaganda che si sono fatte a tutte i livelli, anche nel novarese.

Su come intervenire **per aumentare la raccolta del plasma a livello regionale** sono stati destinati per questo anno degli specifici fondi. Conseguentemente, in collaborazione con la Struttura Regionale di Coordinamento (che per il Piemonte vede al vertice il dottor Camisasca), la regione ha deliberato l'approntamento di due camper adeguatamente attrezzati per la raccolta itinerante, uno nel nostro quadrante orientale con Asl Novara proprietaria del mezzo e uno per la provincia cuneese.

Noi novaresi - nello specifico l'Udr di Novara con il particolare impegno del dott. Mascaro - ci siamo attivati per tempo e, in attesa della conclusione del procedimento burocratico delle gare, abbiamo provveduto a fare le prime valutazioni per la concreta fattibilità. Non vi nascondiamo che qualche altra realtà avisina del Piemonte non vede altrettanto bene la cosa e pare voglia quasi ostacolare questo percorso. Invidie? Qualche altra priorità nascosta? Non lo sappiamo. Quello che sappiamo è che Novara farà invece di tutto per andare avanti sull'ipotesi prospettata.

Rispetto a qualche anno fa' va ricordato che entro il 20 di ogni mese **trasmettiamo all'Avis Regionale un prospetto delle donazioni tipo** per tipo per dar modo ai livelli superiori di conoscere il trend. Analogamente l'Avis nazionale rilancia e analizza mensilmente i dati raccolti dal CNS Centro Nazionale Sangue.

Nelle precedenti assemblee abbiamo sempre analizzato gli andamenti negli ultimi 4 o 5 anni: in quella di quest'anno ci limitiamo a riportare il grafico che segue che presenta **il numero delle donazioni annuali dal 2020 al 2023 distribuiti su Udr Arona, Simt di Borgomanero, Simt di Novara e Pdr afferenti alla Udr di Novara.**



Rispetto alle donazioni, un altro indicatore che dobbiamo sempre monitorare è **l'andamento delle preselezioni** o, meglio, il numero di potenziali donatori che accedono (per la prima volta) alla procedura per l'idoneità alle preselezioni.

Guardando i dati riportati nell'ultima riga della tabella precedente balza all'occhio un calo complessivo dello 0,74% dovuto ai cali molto decisi presso i Simt (-8,48 e - 6,52 % rispettivamente a Borgomanero e Novara) che sono compensati però dalle preselezioni presso i Pdr di Arona e dai 21 afferenti alla Udr di Novara.

Prima di concludere quest'analisi vogliamo ricordare che lo strumento di **PrenotAVIS** introdotto all'inizio del 2021 ha riscontrato un successo veramente notevole: sono ben 21 le comunali che lo hanno adottato; sul totale potenziale ne mancano ancora 3. E' facile da usare, chiaro e fa risparmiare tempo a donatori e dirigenti delle comunali. Ogni anno il numero di prenotazioni aumenta, così come il numero di donatori che in caso di necessità scelgono PDR diversi da quello della propria comunale (oltre il 6% nell'ultimo anno).

Il numero totale di donatori iscritti a Prenotavis è arrivato a 4.000 e 16.000 sono le prenotazioni dall'inaugurazione di marzo 2021 (nel solo 2023 le prenotazioni sono state 5.889). Visti i numeri riteniamo che anche la soddisfazione dei donatori sia alta, molto alta così, come quella dei dirigenti delle comunali.

Nel 2022 va ricordato che la **Comunale di Momo** ha cambiato PdR passando ai locali della nuova RsA e che quella di **Arona** ha deliberato l'acquisto di una nuova sede, ora in via di ristrutturazione, lasciando la vecchia del centro, vicino al presidio ospedaliero ma non più adatta ed anche onerosa visto l'affitto da riconoscere alla proprietà comunale.

**I rapporti con i dirigenti** dei Simt di Novara (dott. Bascapè) e di Borgomanero (dott. Camisasca) e con il dott. Mascaro e la dott.sa Sturla, rispettivamente direttori sanitari delle Udr di Novara e Arona, sono sempre stati regolari, proficui e improntati alla massima collaborazione, e questo in occasione delle riunioni delle cabine di regia del quadrante nord est del Piemonte.

La gestione dei PdR con il sistema di rendicontazione e controllo in capo alla **Commissione Tecnico Paritetica (CTP)** è migliorata di anno in anno, a partire dalla sua istituzione avvenuta nel 2017. Anche la componente economica è decisamente migliorata, grazie anche alla sensibilità delle comunali ed al loro responsabile impegno, anche nella previsione del numero di prelievi di volta in volta attesi ed al corretto dimensionamento degli equipaggi. Nella relazione del presidente della commissione verrà presentata puntualmente la situazione anche finanziaria e l'ipotesi, condivisa da tutti i suoi membri nell'ultima sua riunione, di eliminare il limite minimo dei 19€ per il riconoscimento dei rimborsi per sacca raccolta presso i PdR, mantenendo però il tetto di 24€.

### **3. L'attività associativa**

Prima di addentrarci nella descrizione delle nostre attività ricorderemo che nello scorso anno abbiamo proceduto a cambiare la **sede legale** trasferendola presso il CST Centro Servizi Territoriali a Novara. L'abbiamo fatto per abbattere, anzi azzerare, i costi d'affitto visto lo scarso uso che veniva fatto dei locali di Corso Cavour. Per le poche riunioni annuali del consiglio esecutivo ora chiediamo di volta in volta ospitalità alle comunali che, molto volentieri, mettono a disposizione le loro sedi per un paio d'ore. In quelle occasioni abbiamo anche il piacere della partecipazione del presidente della comunale che ci ospita.

Grazie alla donazione dell'azienda per la quale lavora il ns. Sandro Crestani l'Avis Provinciale di Novara ora ha anche la disponibilità di un proiettore per i suoi incontri come quello odierno. A partire da oggi abbiamo anche un roll-up pubblicitario per i nostri eventi interni ed esterni ottenuto gratuitamente per il tramite del nostro segretario Alessandro Marabelli, con una grafica realizzata da Dennis Cova.

Date queste semplici informative veniamo ad illustrare cosa abbiamo fatto **in ambito organizzativo e associativo**.

Tutte le nostre comunali hanno aggiornato il loro data base del **RUNTS**, registro unico nazionale del terzo settore; di norma hanno inserito entro il giugno scorso i rendiconti di bilancio del 2022. La stessa cosa la si dovrà fare quest'anno per i bilanci 2023.

Il 2023 ha visto anche a livello nazionale la nascita del **Registro Soci Nazionale**, base per la costituzione del Sistema Informativo Avis Nazionale (SIAN), per il quale tutte le Avis a tutti i livelli hanno dovuto o, più correttamente, avrebbero dovuto, predisporre il "libro soci" informatico secondo lo standard richiesto. L'abbiamo dovuto fare e fare di corsa come il nazionale ha preteso quasi di punto in bianco. Come provinciale abbiamo seguito il processo e controllato l'approntamento degli stessi preoccupandoci soprattutto della gestione dell'aspetto della privacy. A proposito di privacy sarebbe opportuno tornare sulla figura del responsabile del trattamento dei dati delle nostre strutture comunali e provinciale.

Vista la disponibilità del Registro Soci abbiamo avuto modo di dare uno sguardo più approfondito sul **legame tra la residenza dei soci e l'Avis Comunale di appartenenza**. Interessante notare che il 20% dei donatori (circa 1.885) è iscritto in una AVIS Comunale diversa da quella del proprio comune di residenza (tra le comunali più grandi questo dato è più significativo per Novara, Borgomanero). Interessante anche rilevare che un altro 12,5% dei donatori (circa 1.160) risiede in comuni che non hanno sedi AVIS.

Prima di passare all'importante tema della propaganda è doveroso **fare il punto sui nuovi accreditamenti dei punti di raccolta PdR e dei Simt**. In realtà trattasi, come è noto, di verifiche fatte e da farsi sulla base di nuovi e più esigenti criteri. Ad oggi sono stati oggetto di verifica da parte di Arpa Piemonte i Simt di Novara e Borgomanero e l'Udr di Arona. Tutti sono stati riconfermati seppur dovendosi impegnare a realizzare qualche adeguamento o procedura di piccole entità o di media entità (in un solo caso). Per i PdR sono previste oltre a verifiche documentali anche delle visite di verifica ma al momento delle raccolte e ciò a partire dalla prossima estate. Parrebbe che queste visite possano essere poche e a campione.

A questo punto esaminiamo le **attività di propaganda e sensibilizzazione** realizzate (o impostate) dal provinciale nel 2023.

In primis citeremo una diffusa, più incisiva e puntuale **comunicazione via social**. A gestirla è il **nuovo gruppo comunicazione** costituito dai soci Giacomo Ruga di Avis Romagnano, Roberto Elias di Avis Cameri, Gianmarco Mazzola di Avis Casalino-Cameriano e Dennis Cova di Avis Gozzano, che lo coordina. Più avanti, in uno specifico punto, questo gruppo presenterà maggiori dati ed elementi. Non dimentichiamo poi che particolare attenzione dovremmo porre anche ai progetti di comunicazione sviluppati dall'apposita commissione del Regionale Avis, soprattutto per la campagna di raccolta estiva.



Nell'ottobre scorso, come da previsione, si è tenuta la campagna di promozione con i cosiddetti **Camion Vela**, organizzata dal provinciale e finanziata in parte dal provinciale e pro-quota dalle comunali che hanno voluto aderire all'iniziativa.

Tre camion vela sono stati impegnati per sette giorni. Rispetto all'iniziativa dell'anno prima è aumentato il numero delle AVIS Comunali che hanno sfruttato la sosta del mezzo sul proprio territorio per un momento di propaganda, soprattutto presso le scuole. Vi sono stati purtroppo anche dei disguidi dovuti al tempo inclemente e ad una carenza di informazioni su alcuni indirizzi del ritrovo. Anche questi malintesi sono comunque stati analizzati per cercare di migliorare il servizio nelle eventuali prossime edizioni. Anticipiamo qui che l'esecutivo provinciale avrebbe programmato la prossima uscita dei camion vela per fine settembre nei termini e modi che condivideremo per tempo con tutte le comunali che vorranno aderirvi. Speriamo che siano davvero molte.

Sul finire dell'anno si sono avviati i primi contatti con i Dipartimenti di Novara dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (nota anche come UPO) per proporre momenti di presentazione e coinvolgimento degli studenti, inizialmente con quelli della Scuola di medicina. Esperite le pratiche e verifiche con i diversi responsabili, il primo incontro è avuto il 4 marzo scorso con la presenza di alcuni dei ns. giovani volontari ad un nostro banchetto, con gadget e moduli pre-iscrizione, in un punto strategico della struttura universitaria.



In questi giorni si sta concretizzando la ripetizione dell'iniziativa per una giornata nel prossimo mese di aprile.

A partire sempre dal prossimo mese verrà invece bandito il **concorso fotografico "Scatti di vita"**, studiato e curato da Avis Provinciale in collaborazione con la **Società Fotografica Novarese**, associazione di fotoamatori che opera a Novara dal 1939, che si è gentilmente resa disponibile. A questi un sentito ringraziamento. La premiazione è prevista entro Natale. A partire dai primi mesi del 2025 **le foto finaliste saranno esposte prima in una mostra** a Novara città e poi, in modo itinerante, nelle comunali Avis che vorranno dare la loro disponibilità in tal senso.

Dopo qualche anno verranno stampate **nuove tovagliette** che verranno rese disponibili nelle quantità richieste alle comunali interessate. E' stata specificatamente studiata una nuova e accattivante grafica. Sono in corso le prenotazioni da parte delle comunali.

L'attività che è invece solo annunciata è la sponsorizzazione del **torneo di calcio giovanile a cinque** da tenersi in uno o due siti della provincia a fine maggio. Curatore dell'iniziativa è il Comitato Provinciale FIGC delegazione di Novara. L'obiettivo sarà ancora una volta quello di rilanciare il nostro messaggio a genitori e nonni dei giovani campioni del calcio novarese.

Prima di presentare il contesto dei livelli superiori regionale e nazionale, dobbiamo ovviamente citare la **situazione economica**. La relazione dell'amministratrice Gloria Conti che verrà presentata in uno dei prossimi punti illustrerà con il dovuto dettaglio le entrate ed uscite. Con l'occasione ci verrà ancora una volta ricordata la necessità di continuare ad investire in un'adeguata propaganda e promozione del dono del sangue. Ovviamente tutte le iniziative in tal senso, per essere efficaci, dovranno essere in sintonia o comunque coordinate con quella delle comunali del territorio.

A proposito di "**sintonia**" ci sia consentita ancora una volta una riflessione sulla necessità di fare rete, di scambiarsi esperienze e di confrontarci con schiettezza e spirito costruttivo. Qualche volta questi elementi sono venuti meno, forse perché gelosi delle proprie iniziative o dei propri risultati o forse per uno scarso senso di appartenenza e quindi con limitati flussi informativi. Il livello provinciale dell'Avis - prima di apparire - deve essere un tutt'uno, senza isole o penisole dove tutte le comunali, pur nella loro autonomia, operano al massimo della condivisione associativa.



## 4. L'Avis novarese ed il contesto regionale e nazionale

Il nostro provinciale novarese ancora una volta ha fatto la sua parte **nella dimensione piemontese**. Abbiamo partecipato in modo attivo e propositivo all'assemblea di Casale Monferrato, al convegno di Caramagna e, una nostra delegazione, all'incontro con i rappresentanti del Veneto per il gemellaggio con quella Avis regionale. I nostri rappresentanti non hanno certo mancato agli appuntamenti delle riunioni di consiglio o di esecutivo o dei tavoli di lavoro così come nelle diverse riunioni - o in presenza o da remoto - del presidente e del vicepresidente provinciale alle specifiche consultazioni dei presidenti provinciali. I temi sono stati ancora una volta quelli delle diverse problematiche donazionali, mediche e paramediche. In particolare, si sono affrontati i temi della mancanza di medici, il piano/budget dei prelievi e dei consumi del sangue per il 2023 e la relativa revisione degli scambi interregionali.

Negli ultimi mesi ci siamo anche fatti carico di una sollecitazione su un problema che coinvolge tutta la regione. Abbiamo chiesto al nostro presidente regionale di verificare con l'assessore alla sanità se nelle **Case di Comunità**, più volte promesse e in fase di progettazione o realizzazione, sono previsti adeguati spazi per le raccolte di sangue associative, ovviamente conformi ai criteri degli accreditamenti. Ancora una risposta chiara e definitiva non c'è e l'attendiamo con ansia nelle prossime settimane. L'assemblea comprenderà come è importante la cosa vista anche la situazione talvolta critica di alcuni poliambulatori o di altre strutture pubbliche dove attualmente si effettuano le raccolte periodiche, cioè i PdR.

Anche grazie alla posizione che avevamo già manifestato qualche anno fa' abbiamo avanzato e sollecitato **l'ipotesi di rivedere in aumento la quota associativa** dopo che nelle scorse assemblee, questa era stata inopinatamente bocciata a maggioranza. Nella consultazione dei presidenti del febbraio scorso è passata la linea di elevare a 0,75 € dai 0,52 attuali per associato, la quota destinata al regionale. Questo aumento - che pochissimo influisce sulle finanze delle nostre comunali - dovrebbe consentire al regionale una migliore operatività e rapporto con i livelli provinciali e comunali. L'impegno che è stato preso è quello di portare nelle assemblee provinciali, come la nostra di oggi, la formalizzazione della disponibilità all'aumento.

Per quanto attiene al **livello nazionale** sempre rilevante è la presenza ed il ruolo del nostro Giorgio Dulio in esecutivo nazionale. Molto interessante è stata l'assemblea nazionale di Bellaria dello scorso maggio alla quale hanno partecipato i nostri rappresentanti.

La comunicazione dal nazionale alle strutture sottostanti è puntuale e periodica e così vasta da interessare i diversi temi e le varie iniziative promosse. Mensilmente, come dicevamo sopra, vengono pubblicate le tabelle delle donazioni e dell'impiego di sangue ed emocomponenti.

La prossima assemblea nazionale si terrà a Vicenza dal 24 al 26 maggio.



Proprio oggi i delegati qui convenuti dovranno, come sempre, individuare i delegati all'assemblea regionale (programmata per il 21 aprile a Torino) e la rosa dei nostri candidati novaresi per le elezioni a delegati della regionale a quella nazionale.

In relazione alle due assemblee prossime di Torino e Vicenza è opportuno ricordare ancora una volta la necessità di fare davvero gruppo, essere presenti tutti assieme alle sedute e confrontarsi apertamente e preventivamente di volta in volta sui diversi temi che impegnano le delegazioni.

## **5. Le conclusioni**

Il 2024 sarà l'ultimo anno di questa consiliatura. Di iniziative in cantiere o in corso ne abbiamo diverse e siamo certi che ancora una volta non verrà meno l'entusiasmo per portarle a compimento.

Il consiglio dell'Avis Novarese ritiene che nel nostro lavoro dovremo porre ai massimi livelli di priorità almeno due importanti obiettivi.

Accanto all'ovvio mantenimento del tasso di donazioni di sangue intero, il primo obiettivo è aumentare - e ancora in doppia cifra - le donazioni in aferesi, auspicabilmente anche grazie all'avvio del Plasma Camper.

Il secondo, altrettanto importante, è preparare il terreno per la prossima consiliatura che vedrà la sua nascita nel marzo 2025. Così come a livello comunale si auspica un adeguato rinnovamento dei vari consigli, in particolare con le giovani leve, nel provinciale dovremo tutti avere l'obiettivo della costituzione di un nuovo consiglio almeno altrettanto valido ed un organo esecutivo che concretizzi le nuove iniziative ed i nuovi progetti. Scontato da parte di molti soci l'auspicio di un giusto ricambio. Lo stesso ricambio, e lo diciamo in tutta schiettezza, che molti si augurano anche ai livelli superiori al nostro.

Per raggiungere questi obiettivi e agevolare le iniziative di cui si diceva, questo consiglio ed in particolare l'esecutivo in carica, continueranno a dare il loro apporto con il massimo impegno e con immutata passione.

Per un Avis più forte, più consapevole e determinata.

Per il Consiglio Direttivo ed Esecutivo,

il Presidente Gianfranco Borsotti